



Angelo Ziranu



Luogo e data di Nascita	Orani (NU) 16 maggio 1972
Indirizzo di residenza	Via Predu Costanza, 08026 Orani (NU)
Indirizzo Studio Tecnico	Via Cornalias 102, 09100 Cagliari CA
Codice Fiscale	ZRN NGL 72E16 G084L
Partita Iva	01184720918
Mobile	+39 329 1310389
e mail	ziranuangelo@gmail.com

ISTRUZIONE

Anno 2012	Laurea Magistrale in Architettura (Classe LM-4, ex DM 270/2004) con votazione di 110 su 110 con lode; tesi finale dal il titolo: L'architettura Sacrale di “un home de capacitat superior” Antoni Gaudì alla luce del Concilio Ecumenico Vaticano II. Facoltà di Architettura dell'Università degli studi di Cagliari
-----------	---

Anno 2002	Laurea in Ingegneria Edile Facoltà di Ingegneria dell'Università degli studi di Cagliari
-----------	---

LINGUE

Lingua madre	Italiano			
Altre lingue		Comprensione	Parlato	Scritto
	Spagnolo	C1	C1	C1
	Catalano	C1	C1	C1
	Francese	B2	B2	B2
	Inglese	A2	A2	A2

CONOSCENZE INFORMATICHE

Software di base	Microsoft Office, Adobe Creative Suite CSX
Software CAD	Autocad 20XX, Rhinoceros 5.0, Archicad 1X, AddCAD, Mechanical Desktop. Software di computistica: Mosaico, Primus Software di calcolo strutturale: STS

PORTFOLIO

RASSEGNA STAMPA

CURRICULUM

Anno 2016	Curatore del progetto e dell’allestimento espositivo dei reperti storici architettonici, lapidi, stemmi, iscrizioni e arredi religiosi, negli spazi della Torre di San Pancrazio. - Cagliari
Anno 2015	II Esposizione Internazionale d’Arte della Biennale - Palermo <u>Art Designer</u> <u>opera:</u> L’altare dell’Apocalisse <i>conferimento del Premio Guglielmo II.</i> Mostra Eccellenze, sguardi sulla scultura contemporanea Palermo - Villa Castelnuovo <u>Art Designer</u> <u>opera:</u> Pantocrato
Dal 2013 al 2014	<u>Docente</u> Università di Cagliari, Facoltà di Architettura master di II livello: Città e costruzioni ambientalmente sostenibili: Power Plant Sardegna.
Dal 2012	Membro della Commissione per i Beni Culturali dell’Arcidiocesi di Sassari.
Anno 2011	54° Esposizione Internazionale d’Arte Biennale di Venezia <u>Art Designer</u> <u>opere:</u> La Strada Storia, la Donna Luce e la Stele Luminosa.
Dal 2010 al 2012	Facoltà di Architettura dell’Università di Cagliari <u>Contrattista</u> Progetto di studio e analisi delle metodologie di intervento applicate al completamento della Sagrada Familia di Barcellona progetto e realizzazione. Studio delle tematiche relative alla progettazione e all’adeguamento degli edifici di culto.

Dal 2007 al 2010	Junta Costructora Sagrada Familia - Barcellona <u>Collaboratore</u> con l’equipe di progettazione per i lavori di completamento della Chiesa. Progettazione architettonica liturgica, Progettazione degli spazi interni e loro arredi, del presbiterio, del deambulatorio, delle cappelle absidali e degli arredi liturgici consacrati dal Santo Padre Benedetto XVI.
------------------	--

Dal 2006 al 2007 FORMAZIONE	Master di II Livello presso la Facoltà di Architettura di Valle Giulia, Università La Sapienza di Roma. Progettazione, riprogettazione e adeguamento delle chiese e dei luoghi di culto.
--------------------------------	---

ALTRE ESPERIENZE

Dal 2013 al 2014	<u>Rappresentante regionale del C.d.A</u> della Fondazione Nivola - Museo Nivola - Orani.
anno 2012	Iscrizione all’Ordine degli Architetti di Cagliari. <u>Curatore</u> della Mostra “Gaudì. Parabola e iperbole dell’architettura” - Olena
anno 2011	<u>Curatore</u> della Mostra “Gaudì. Parabola e iperbole dell’architettura” - Alghero
anno 2010	<u>Curatore</u> della Mostra “Gaudì. Parabola e iperbole dell’architettura” - Cagliari
anno 2007 FORMAZIONE	Corso di specializzazione di prevenzione incendi ai fini dell’iscrizione dei professionisti negli elenchi del Ministero degli Interni di cui all’Art.1 legge 818/84 Seminario sull’Efficienza Energetica - Roma concernente la progettazione e la riqualificazione in edilizia alla luce delle nuove normative.
anno 2004 FORMAZIONE	Seminario sulla progettazione antisismica presso la sede di Cagliari. Iscrizione all’ albo dei periti e consulenti tecnici di parte del Tribunale di Nuoro.
anno 2003 FORMAZIONE	Abilitazione come progettista e coordinatore della sicurezza in cantiere secondo D.lgs 494/96 e secondo D.lgs 81/08.
anno 2002 FORMAZIONE	Iscrizione all’Ordine degli Ingegneri di Nuoro

PORTFOLIO

Committente:

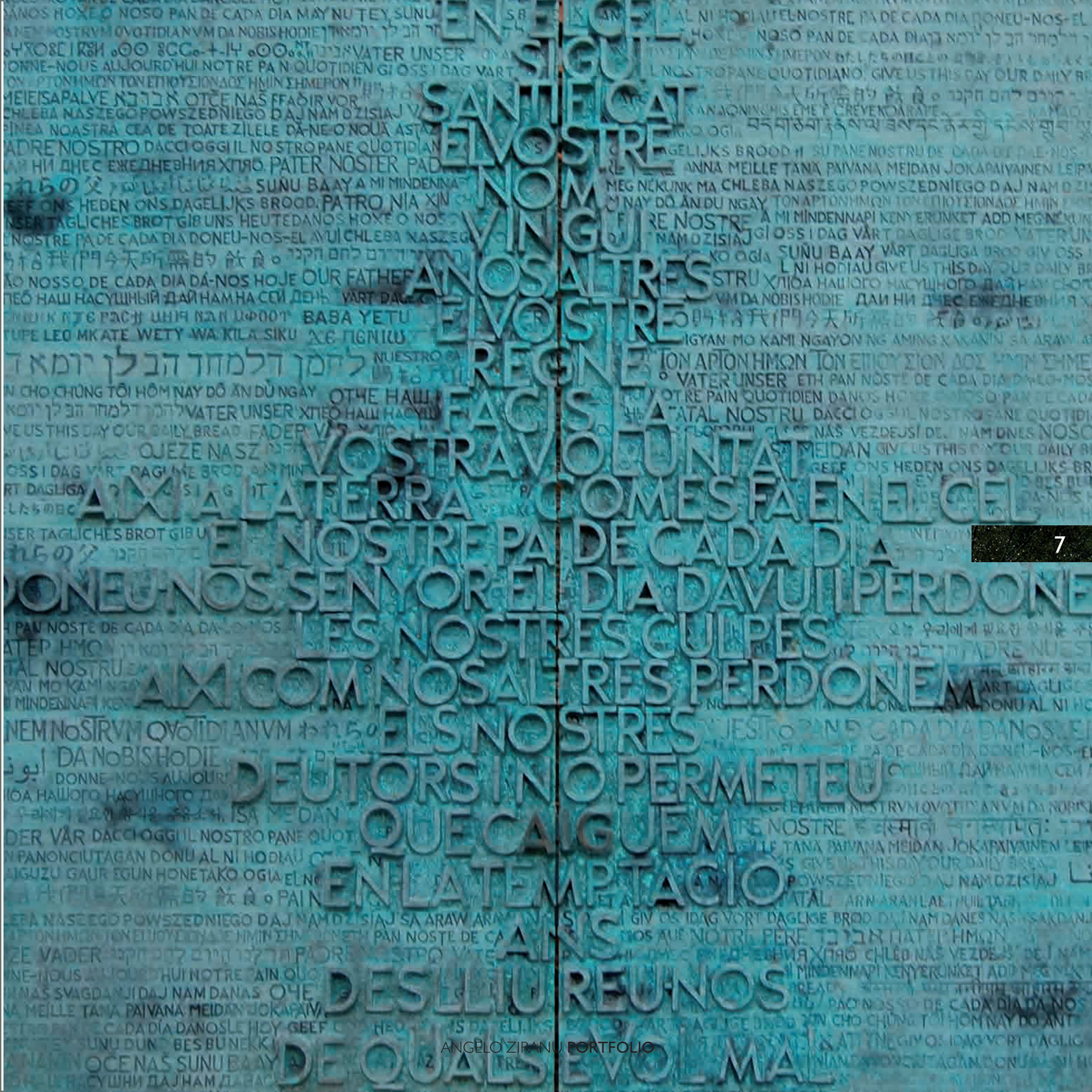
JUNTA COSTRUCTORA SAGRADA FAMILIA - BARCELONA

Su pane nostru de cada die daennos nolu oe ...

Cinquanta lingue del mondo, 50 volte Padre nostro.

Inciso nel monumentaleuscio della Sagrada Famiglia anche il sardo, una versione ufficiale della preghiera in limba inviata dalla Regione Sardegna.



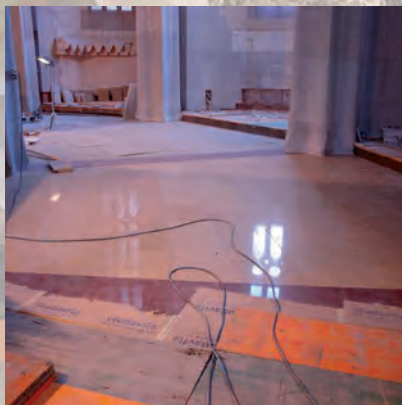
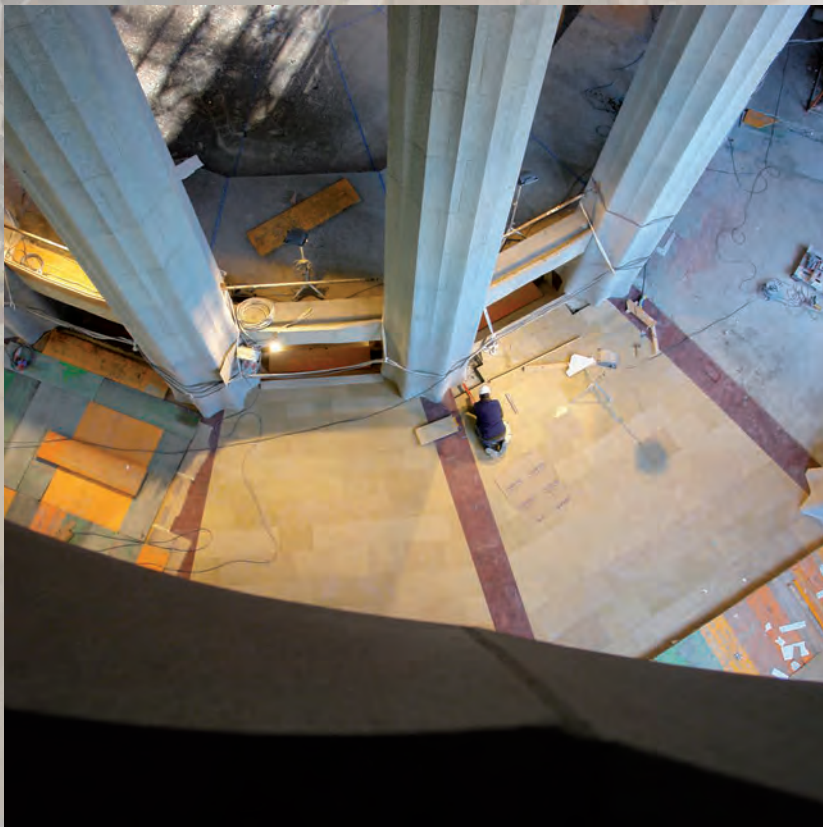


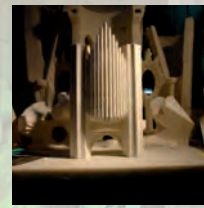
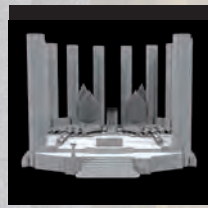
Committente:

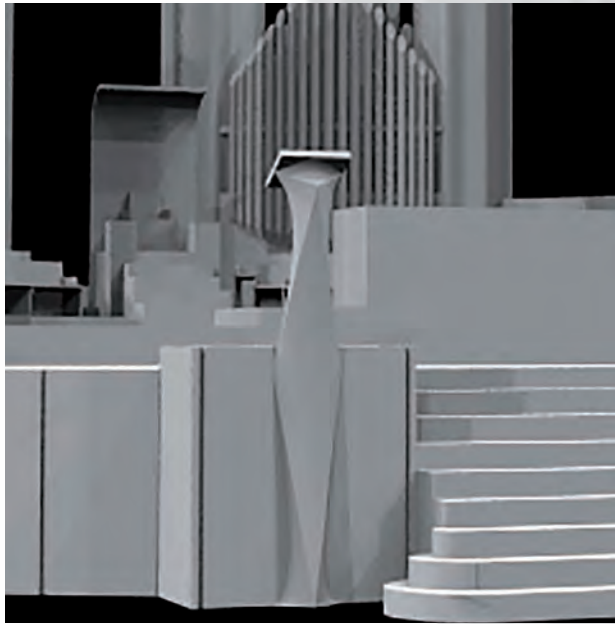
JUNTA COSTRUCTORA

SAGRADA FAMILIA - BARCELONA









Committente:
JUNTA COSTRUCTORA
SAGRADA FAMILIA - BARCELONA





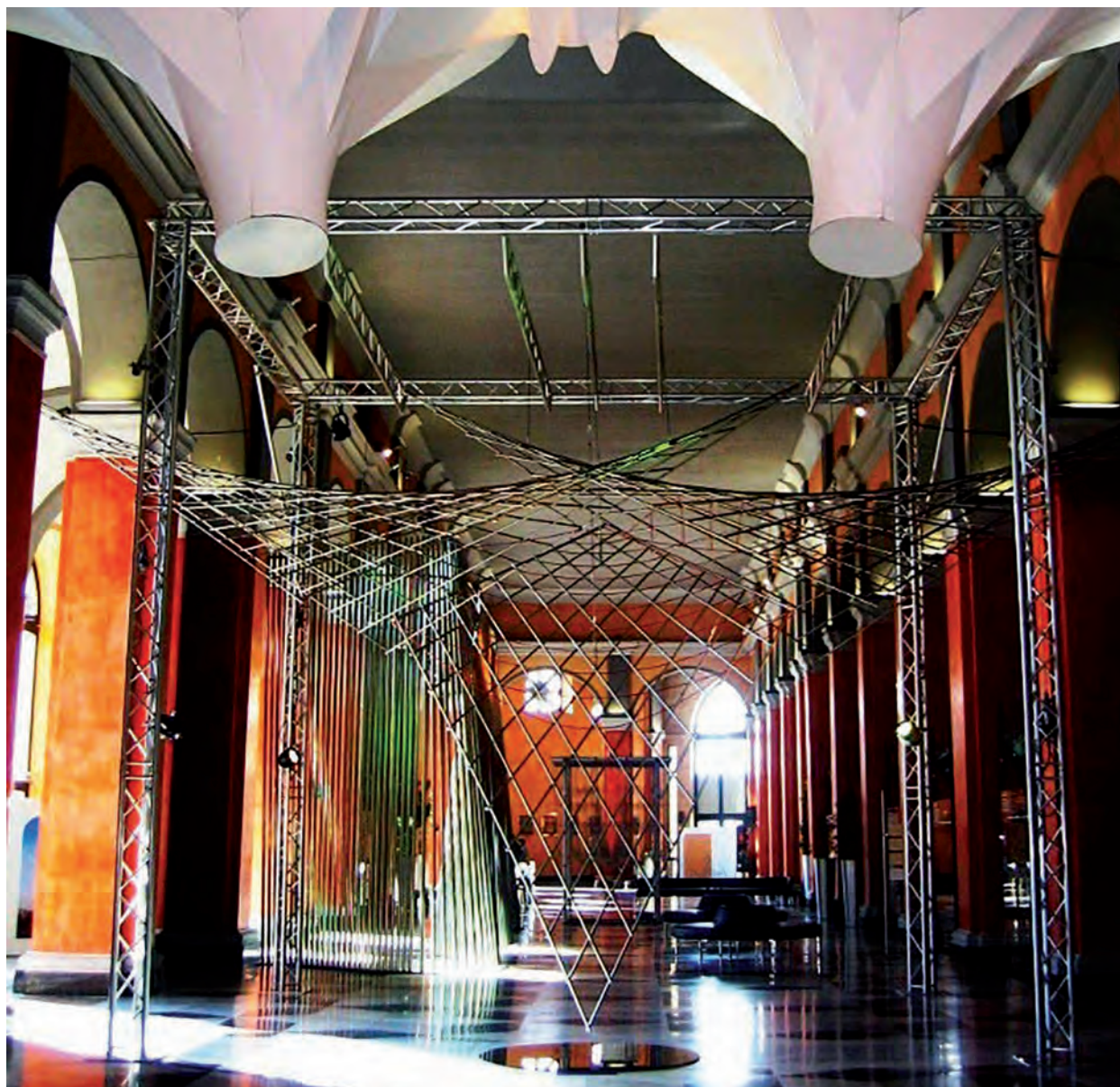
Committente:

REGIONE SARDEGNA

Curatore

MOSTRA "Gaudì. Parabola e iperbole dell'architettura"

Cagliari - Alghero - Oliena



Jordi Bonet con Pinuccio Sciola e Angelo Zirano.

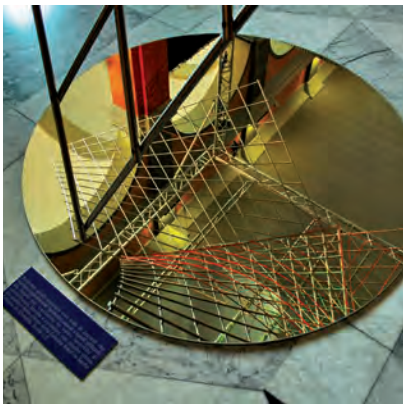
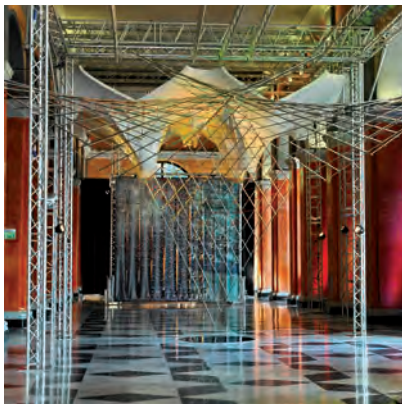
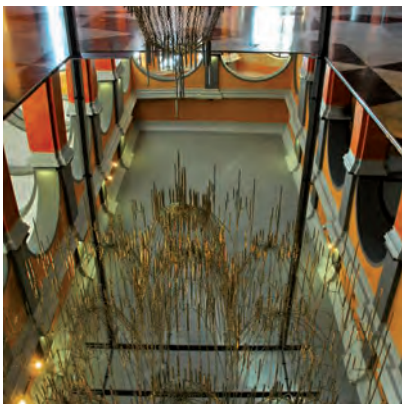
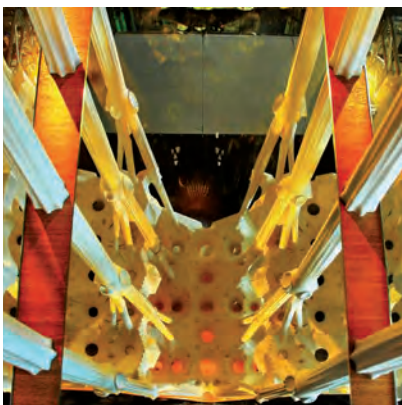




Committente
REGIONE SARDEGNA

CAGLIARI

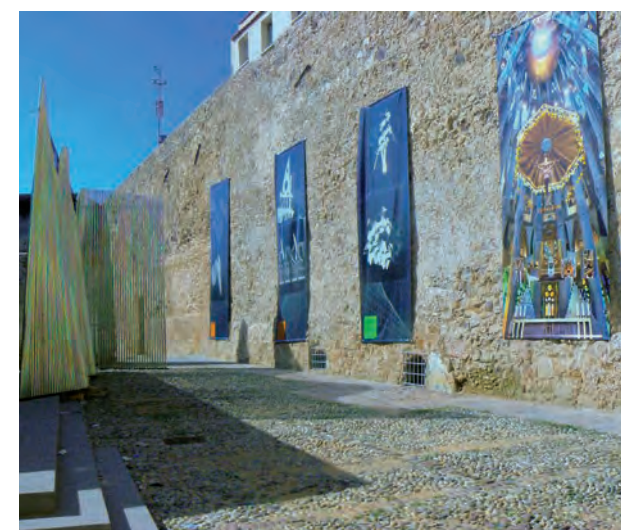
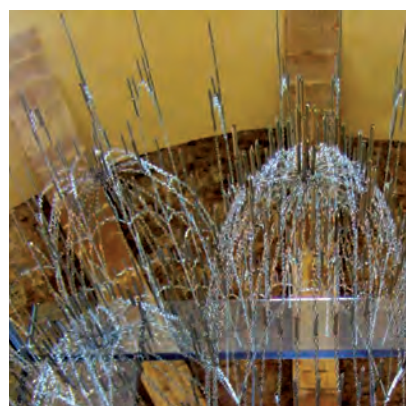
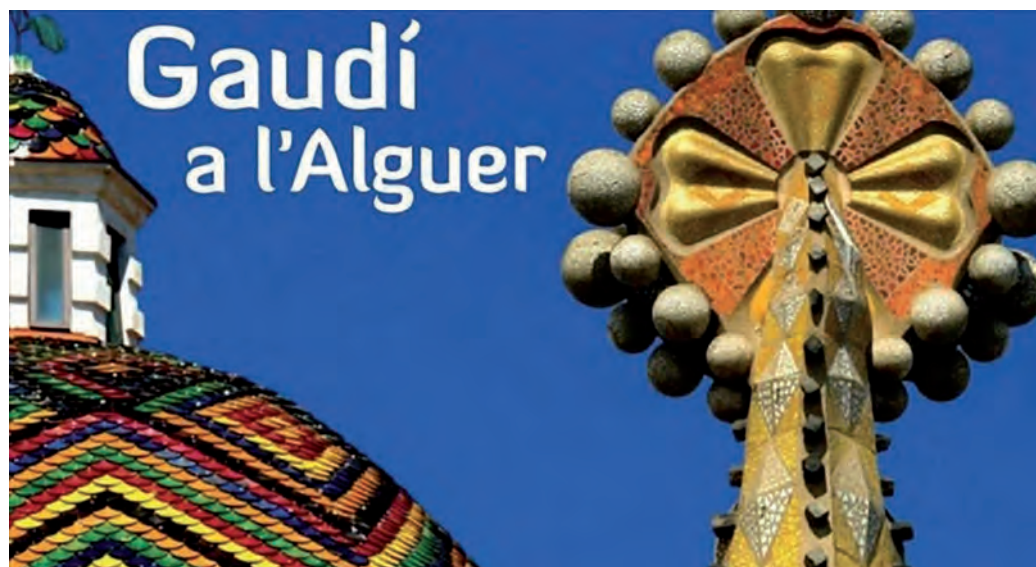
Curatore MOSTRA “Gaudì. Parabola e iperbole dell’architettura”
Cagliari - Alghero - Oliena



Committente
REGIONE SARDEGNA

ALGHERO

Curatore MOSTRA "Gaudí. Parabola e iperbole dell'architettura"
Cagliari - Alghero - Oliena

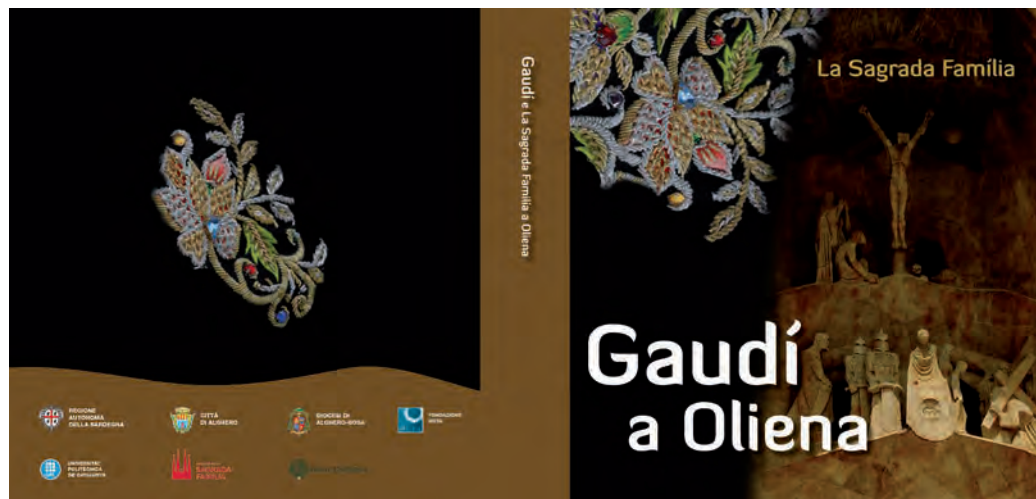




Committente:
REGIONE SARDEGNA

OLIENA

Curatore MOSTRA "Gaudí. Parabola e iperbole dell'architettura"
Cagliari - Alghero - Oliena

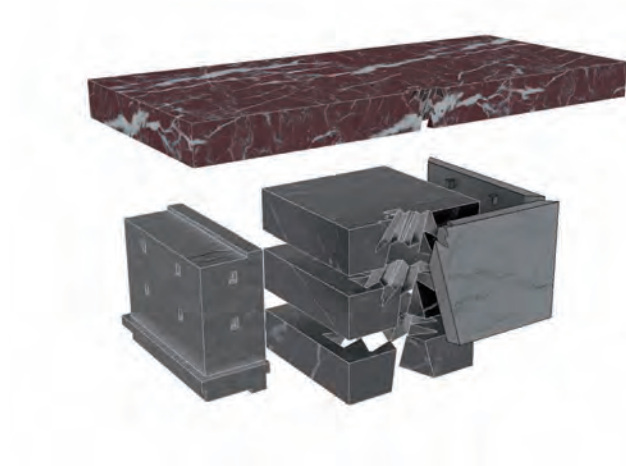


Committente:

ARCIDIOCESI DI ORISTANO CATTEDRALE

Adeguamento liturgico e progetto
degli elementi decorativi del presbiterio





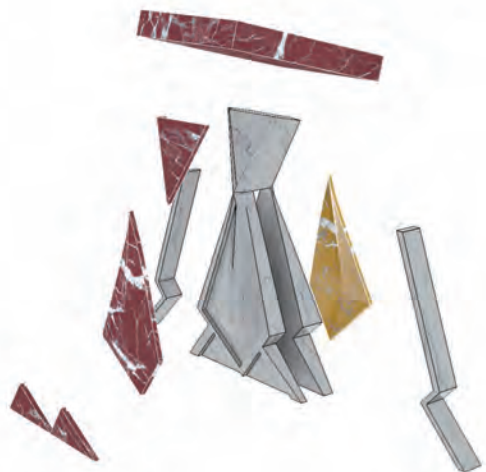
Committente:
ARCIDIOCESI DI ORISTANO

CATTEDRALE

Adeguamento liturgico e progetto
degli elementi decorativi del presbiterio

ALTARE - Paliotto



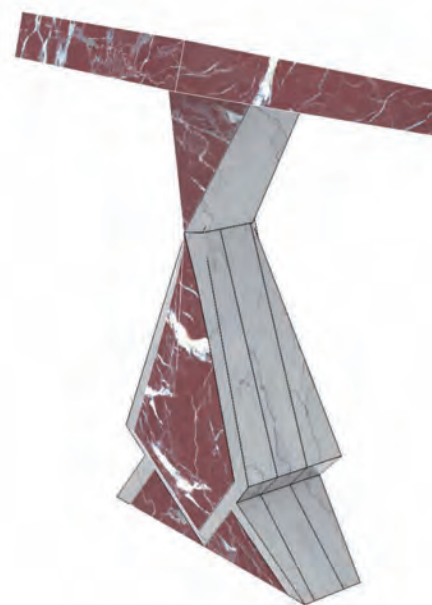
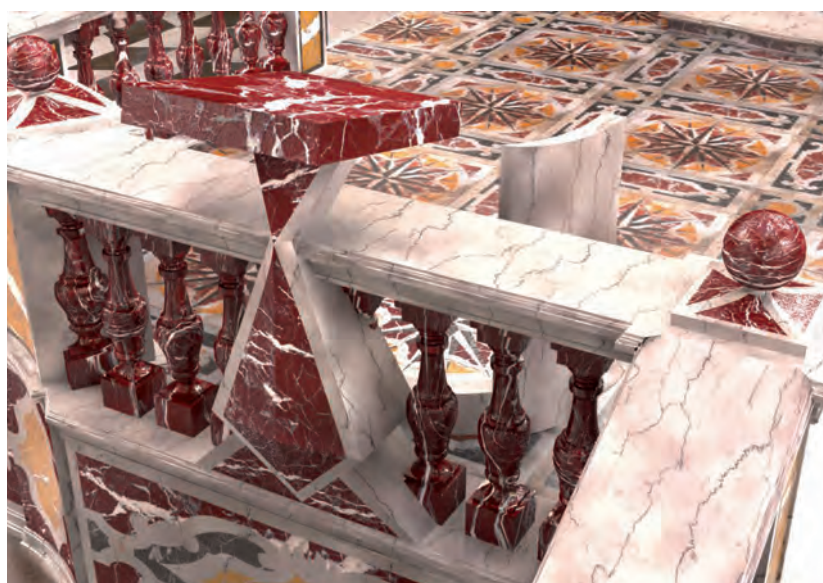


Committente:
ARCIDIOCESI DI ORISTANO

CATTEDRALE

Adeguamento liturgico e progetto
degli elementi decorativi del prebiterio

AMBONE



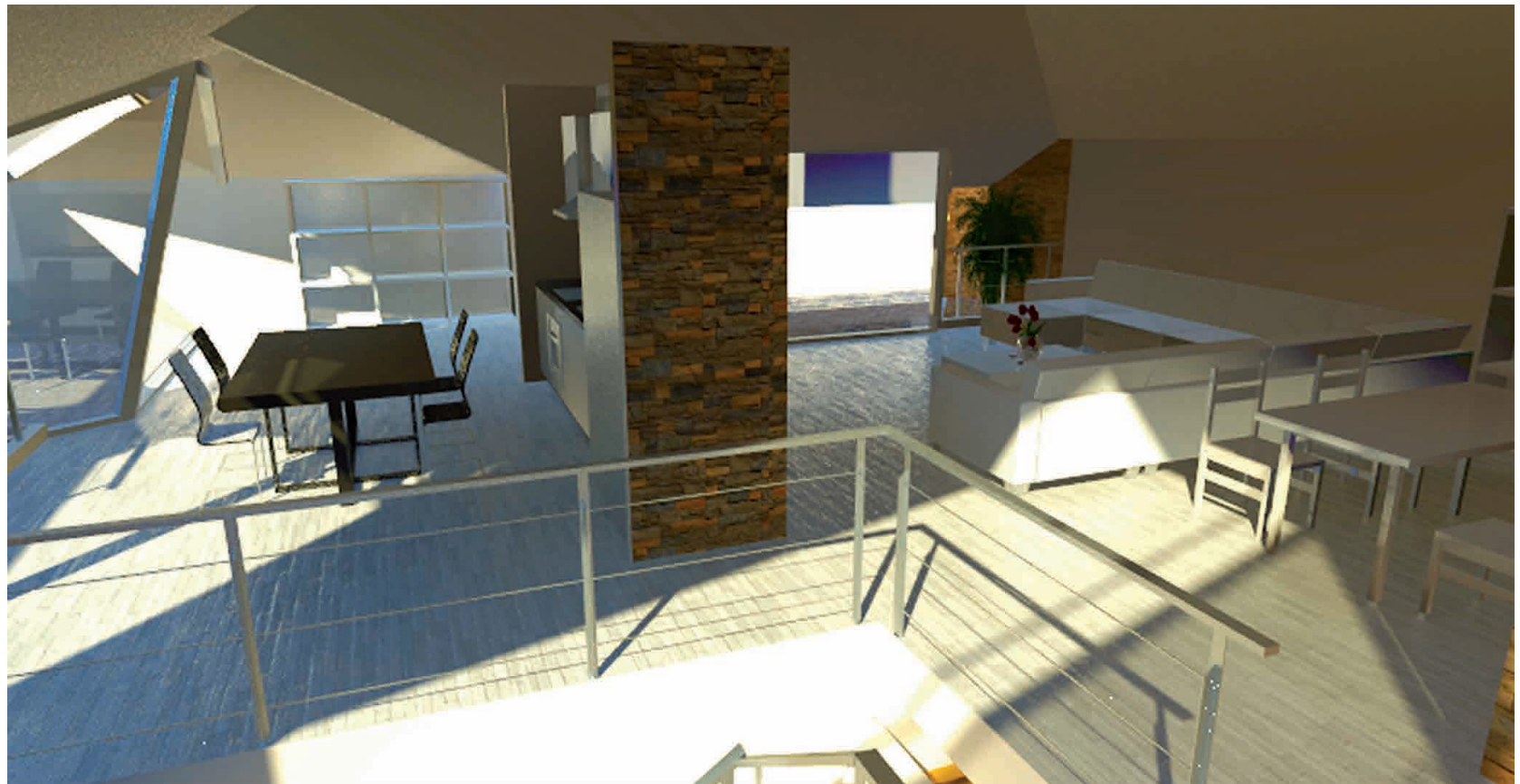
21

PEDANA



ATTICO - CAGLIARI

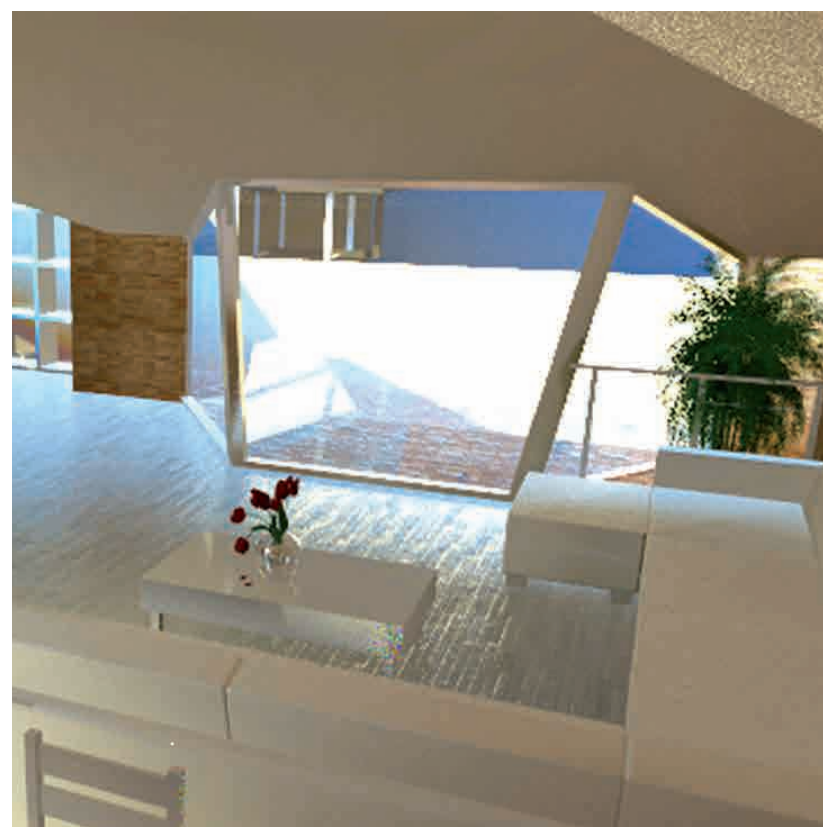
Ristrutturazione di un immobile all'ultimo piano
di un palazzo novecentesco al centro di Cagliari.





ATTICO - CAGLIARI

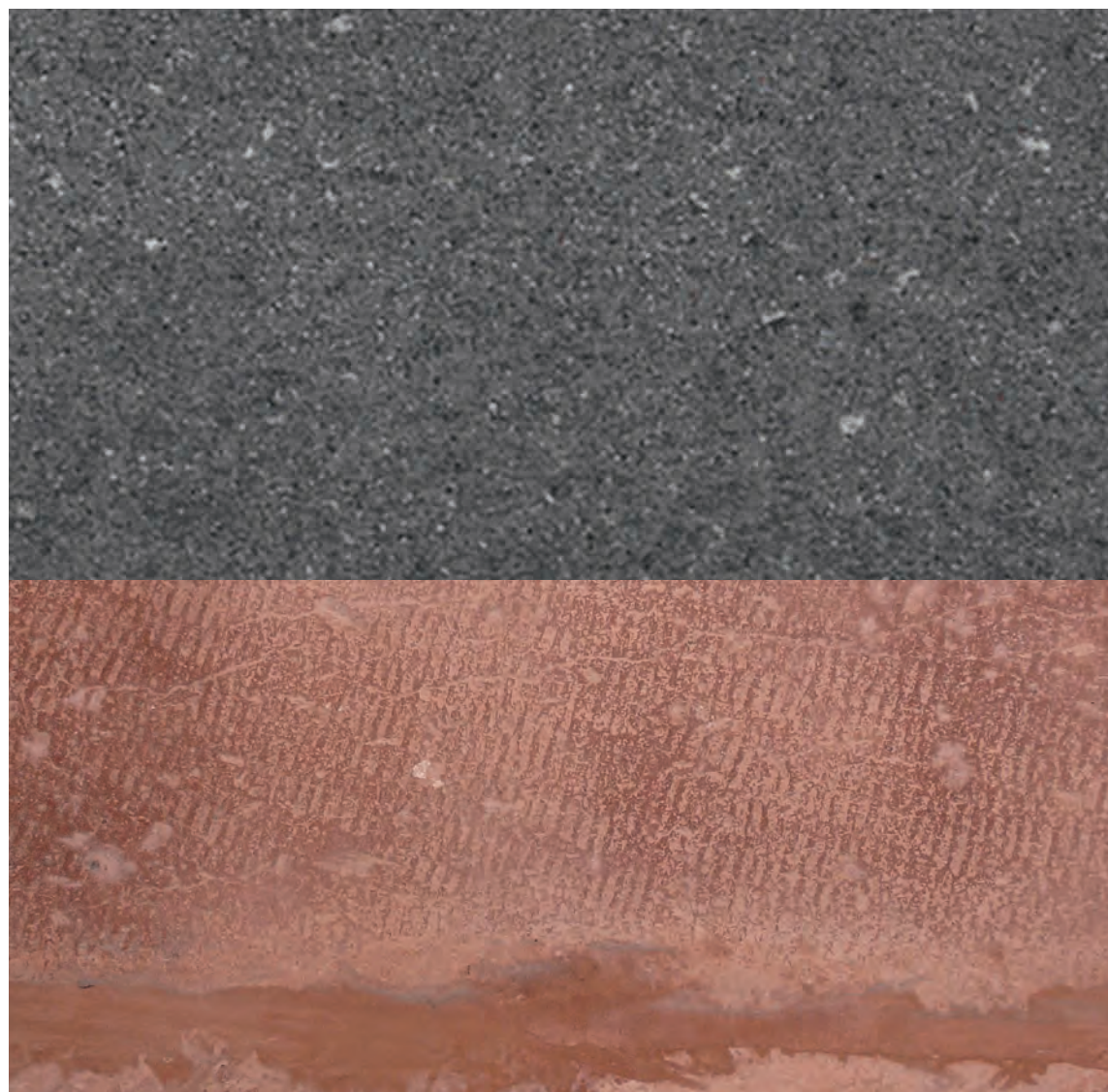
Ristrutturazione di un immobile all'ultimo piano di un palazzo novecentesco al centro di Cagliari.



54° ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE BIENNALE DI VENEZIA

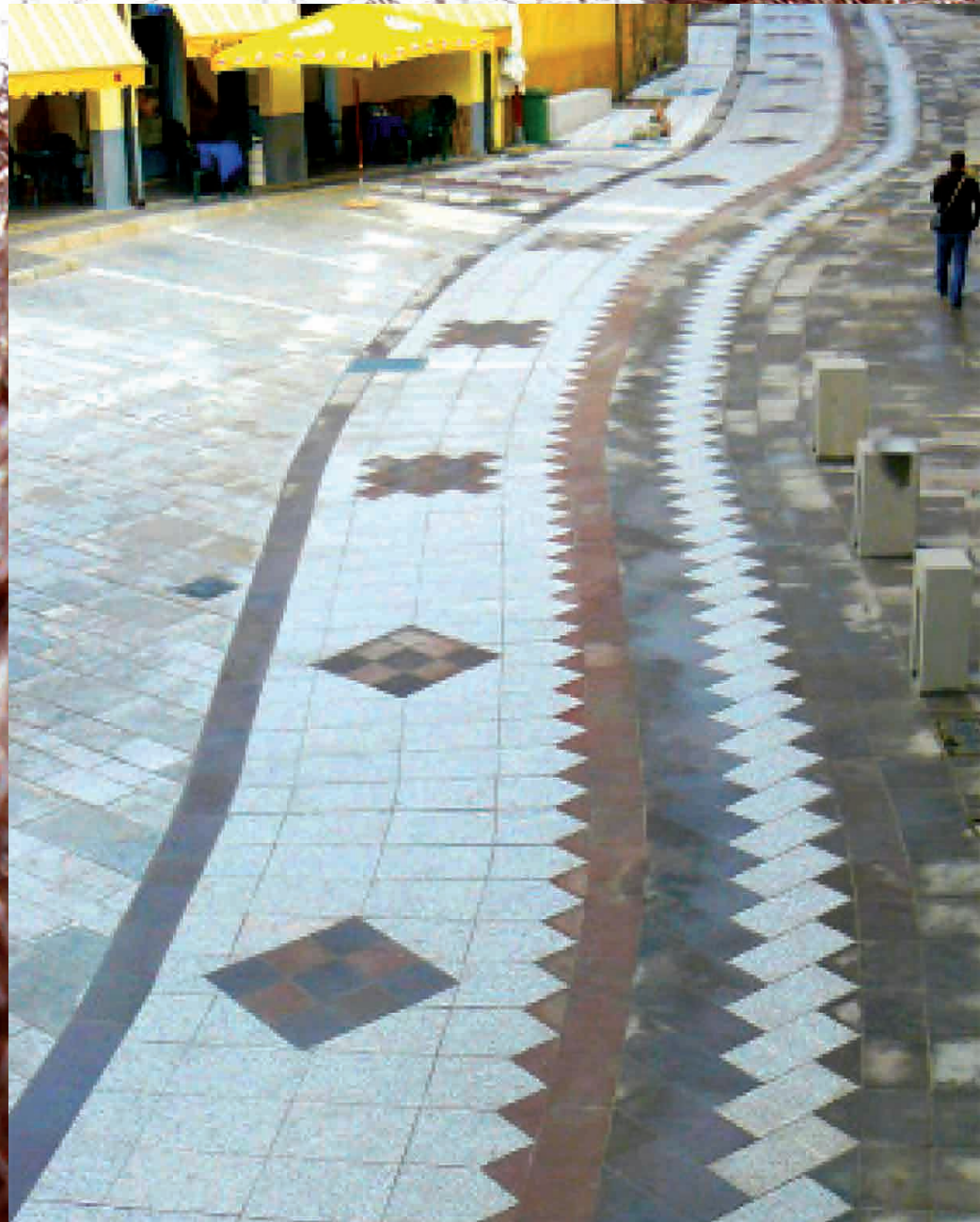
LA STRADA STORIA - ORANI

Progetto di decoro e arredo urbano





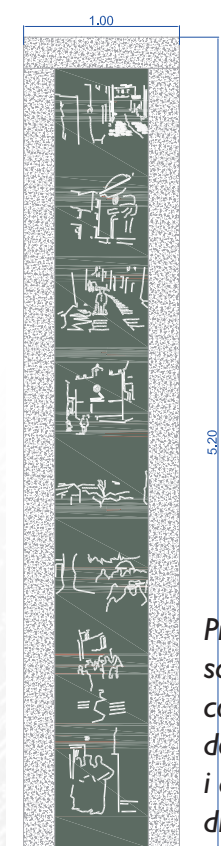
LA STRADA STORIA - ORANI
Progetto di decoro e arredo urbano



54° ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE BIENNALE DI VENEZIA

LA DONNA LUCE - ORANI
Progetto di decoro e arredo urbano





*Prospetto e
schemi grafici
con i simboli
dei "vicinati"
i quartieri
di Orani*

54° ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE BIENNALE DI VENEZIA

LA STELE LUMINOSA - ORANI
Progetto di decoro e arredo urbano



Sa Itria

Gusei

Santa Rosa

Su Rosario

Santa Maria

Santu Sarvadore

ORIGINI ORANI NEL SEGNO DEL TORO

Design: Appliques con costellazioni





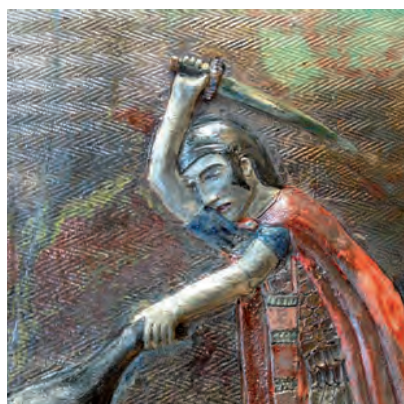
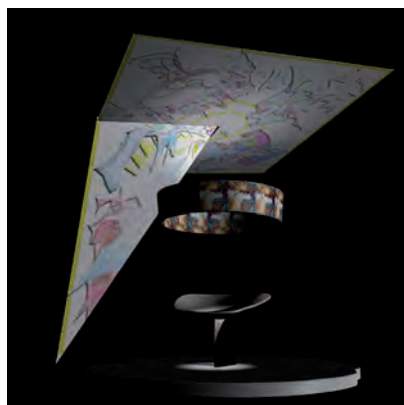
PARROCCHIA DI SAN GIUSEPPE A NUORO.

Progetto della Fonte Battesimale



PARROCCHIA DI SAN GIUSEPPE A NUORO.

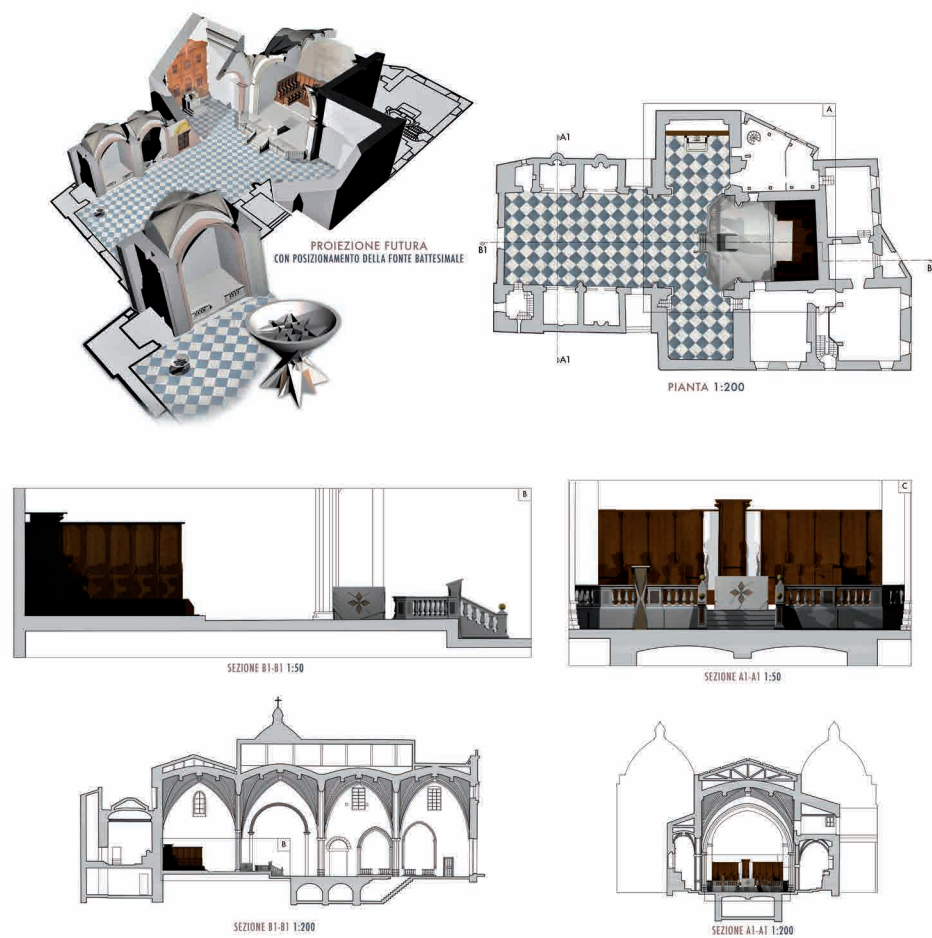
Progetto della Fonte Battesimale



CATTEDRALE DI IGLESIAS

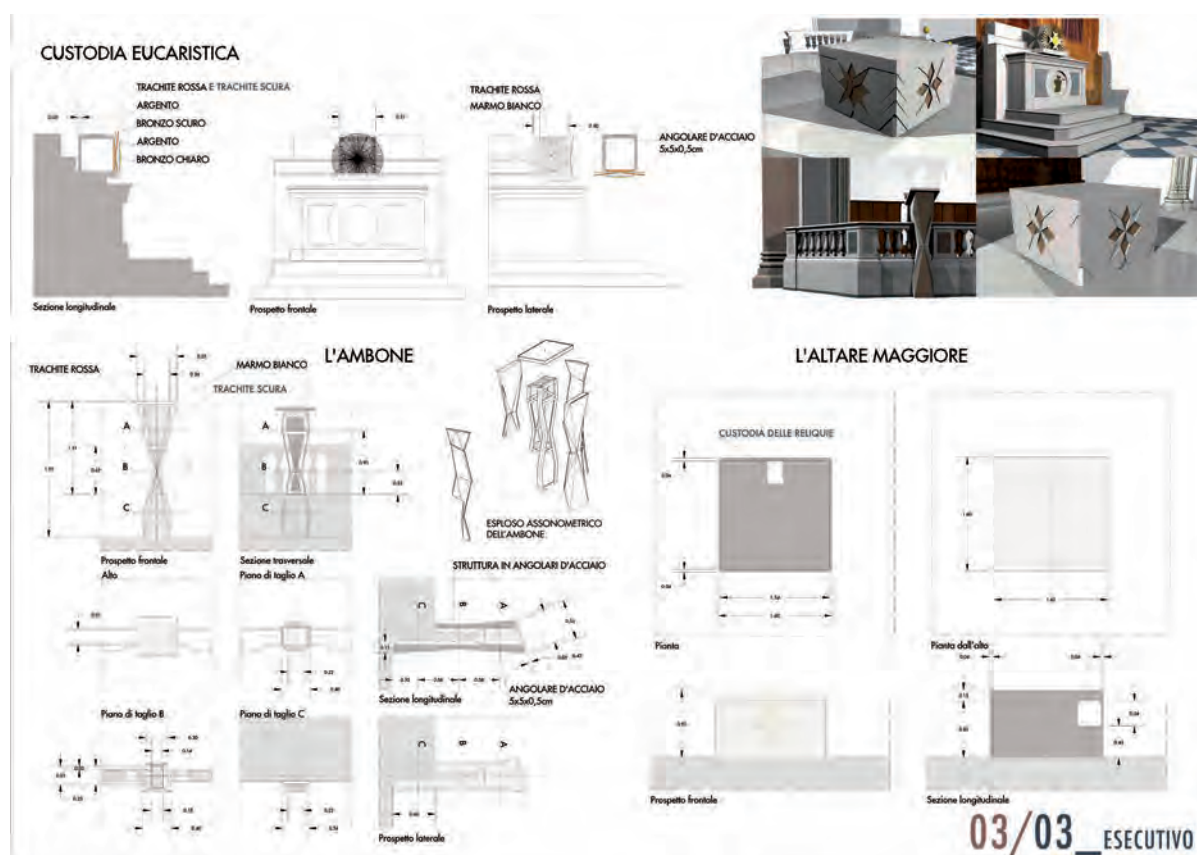
Progettazione e realizzazione dei poli liturgici





02/03_ELABORATI

33







CHIESA SAN PAOLO NUORO

Lavori di ristrutturazione esterna ed interna

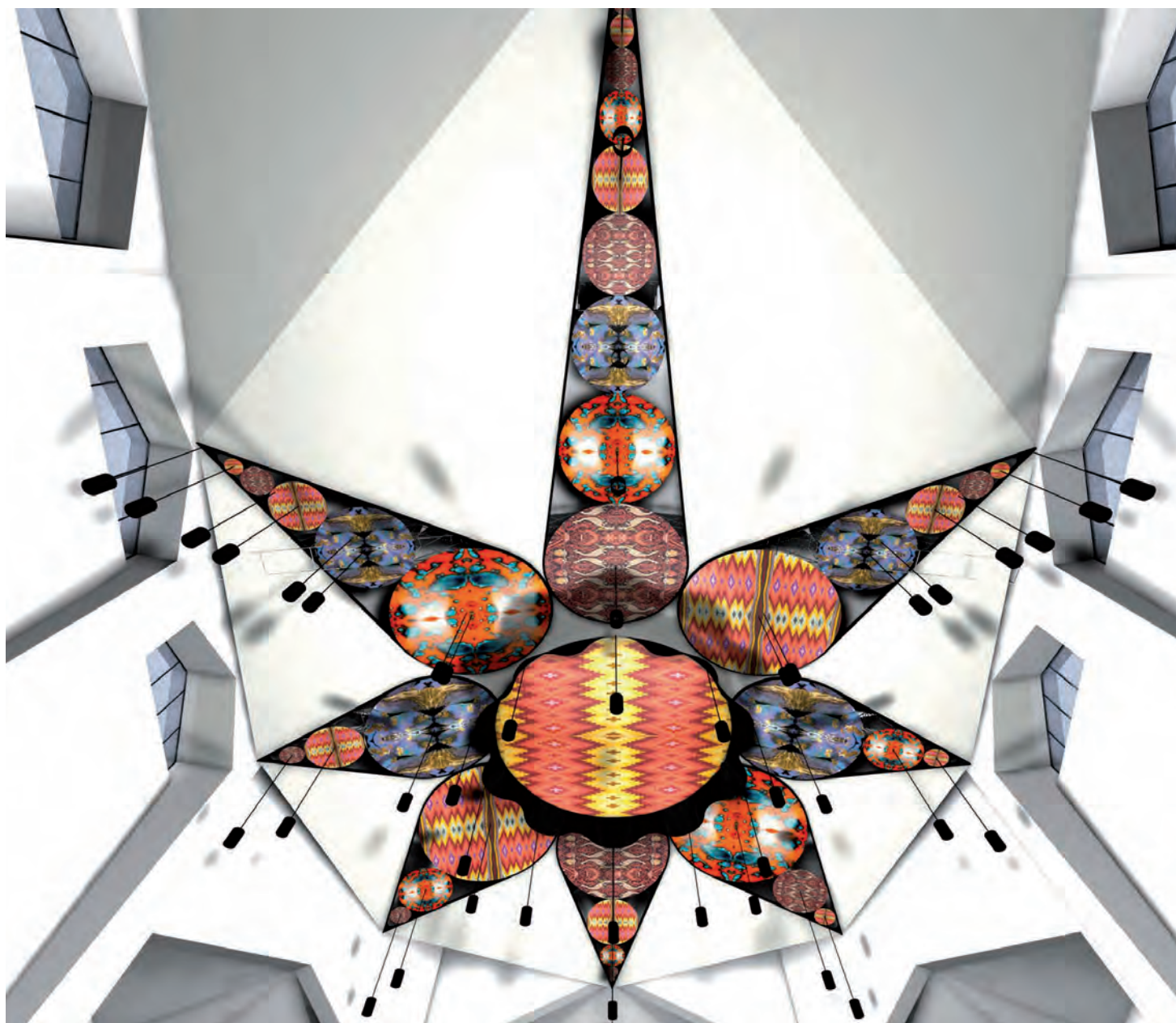






CHIESA BEATA VERGINE DI LOURDES - GONNOSFANATIGA

Lavori di ristrutturazione esterna ed interna



CHIESA DI SAN GIOVANNI EVANGELISTA QUARTU SANT'ELENA

Progetto del presbiterio



MALE' POI UN SEGNO
UN ENORME DRAGO ROSSO
E DIECI CORNA E SULLE
MADEMI

CHIESA DI SAN GIOVANNI EVANGELISTA QUARTU SANT'ELENA

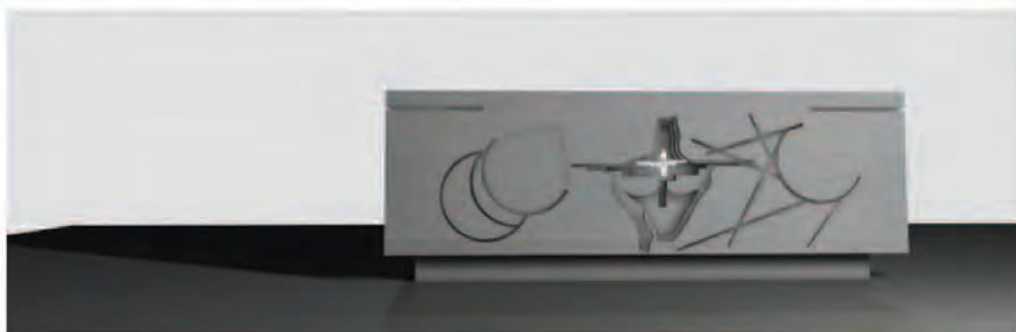
Progetto del presbiterio



39

MOSTRA ECCELLENZE, SGUARDI SULLA SCULTURA CONTEMPORANEA PALERMO - VILLA CASTELNUOVO

Art Designer opera: **Pantocrato**



Pantocrator, 2014, incisione su marmo, cm 100x100, h cm 35
altare con i quattro prospetti *Pantocrator*, *Cronocrator*, *Geocrator*, *Uranocrator*

Quest'opera scultorea in marmo rappresenta un altare di messaggi incisi e ben distinti. Il singolo contenuto è chiarito nel titolo.

Si tratta di un'intuizione estetica e contenutistica rivelatrice di una cultura d'ambito concettuale.

Per il nostro artista il pensiero ispirativo è sinonimo di realizzazione plastica

Paolo Levi

Lo scultore immaginifico e talentuoso di questo altare marmoreo, scolpito su tutti e quattro i lati, con arcani geroglifici incisi, ha una dote precisa: quella di trasmettere, a livello visivo e progettuale, un concetto architettonico della forma in chiave di purezza estetica

Stefania Bison

Lo scultore Angelo Ziranu crea arcane e iconiche simbologie all'interno di un discorso strutturato su più livelli di un interessante costruito marmoreo, con una sorta di emblema astratto dal significato immaginifico.

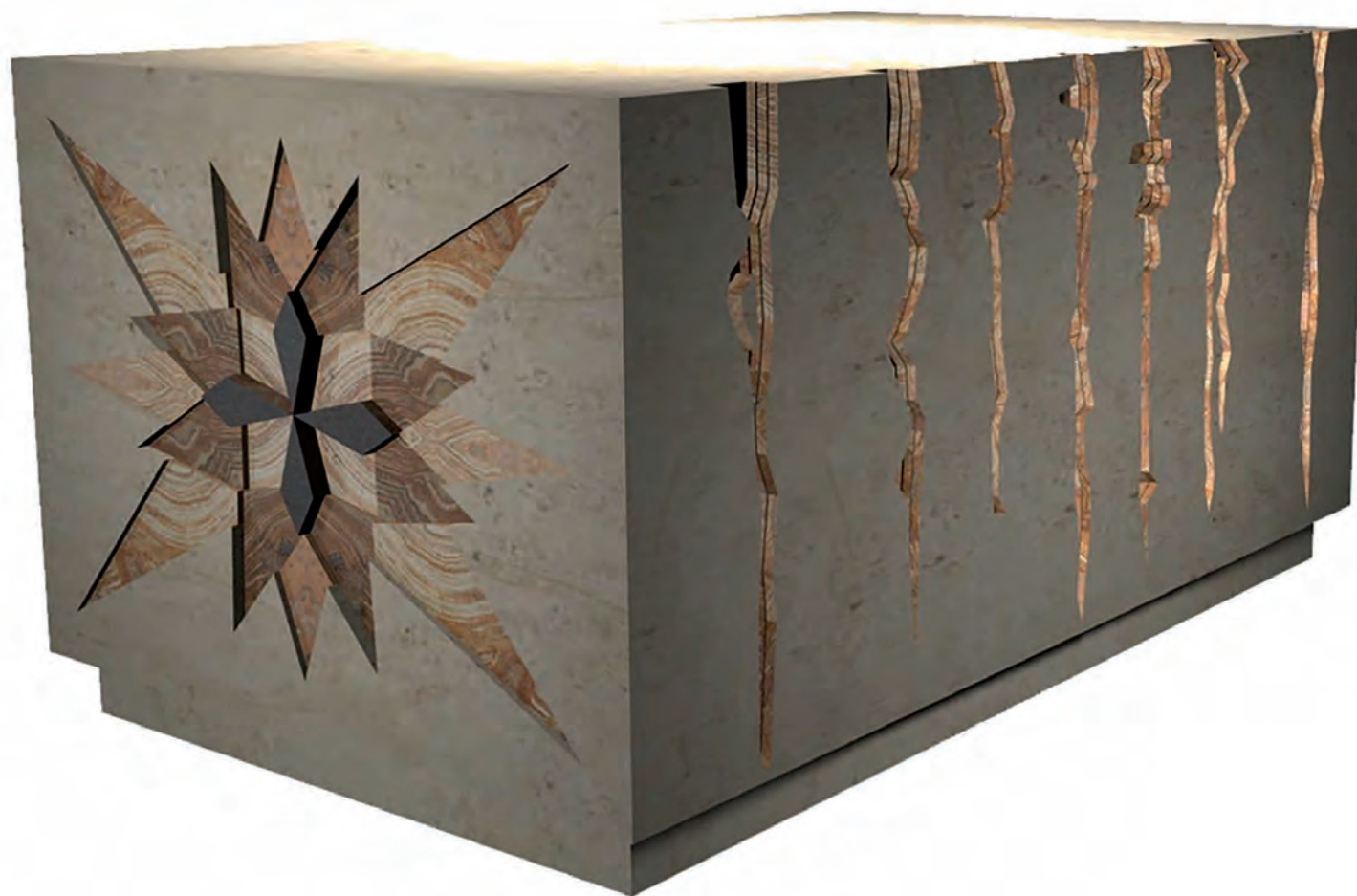
Sandro Serradifalco

Angelo Ziranu crea e realizza un elegante altare adornato sui quattro prospetti da rappresentazioni differenti, facenti parte però di un unico e continuo discorso concettuale. Il marmo è inciso con simboli che ricordano le incisioni murarie di antiche civiltà.

Salvatore Russo

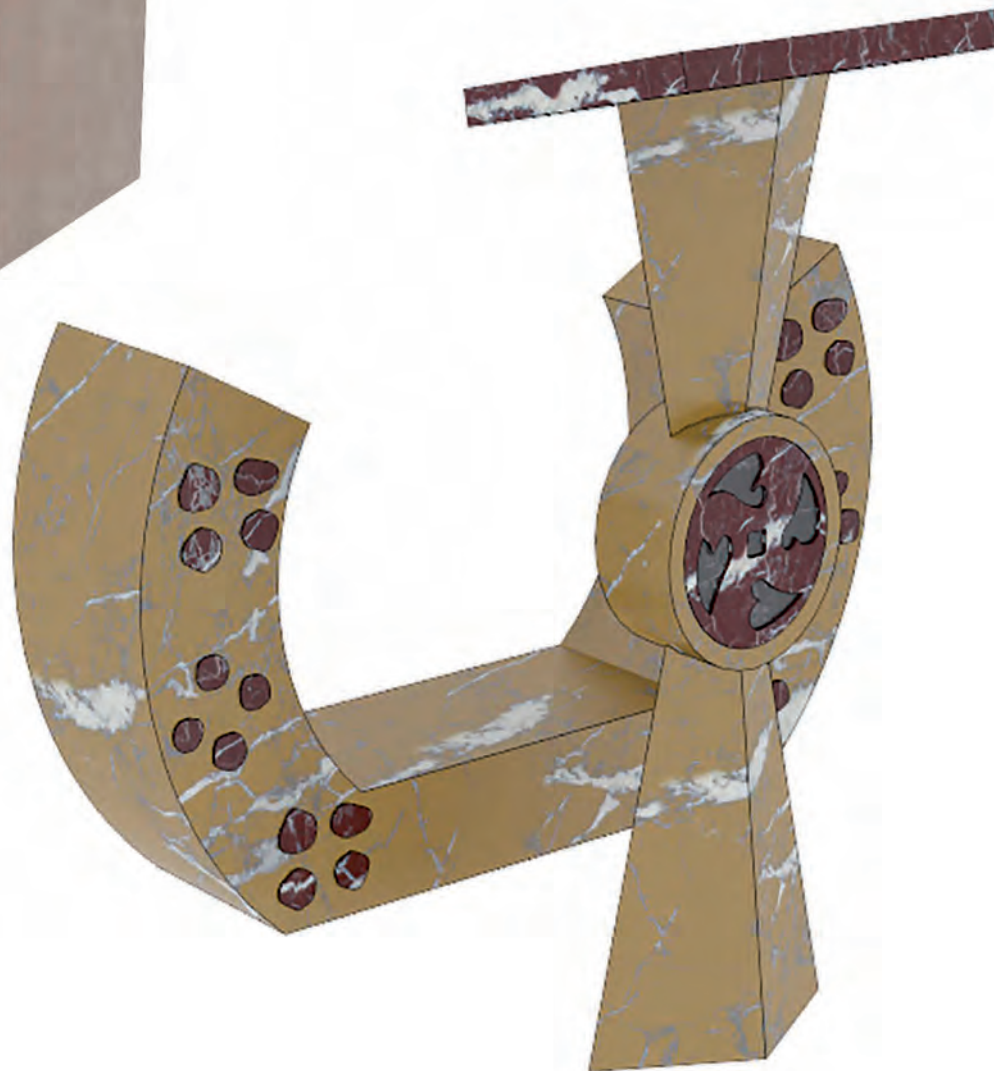
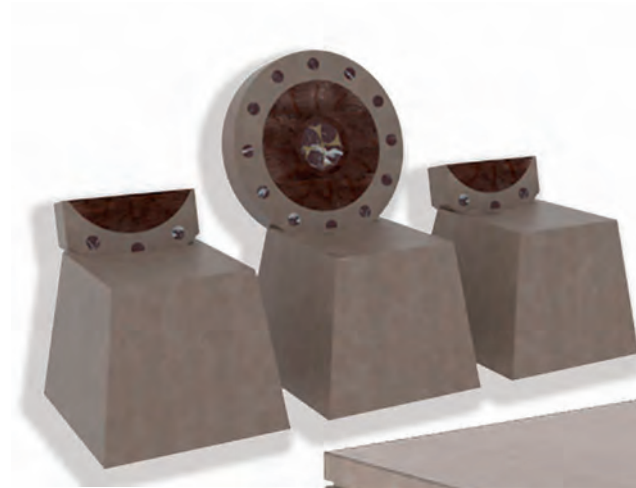
II ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE DELLA BIENNALE - PALERMO

Art Designer opera: L'altare dell'Apocalisse
conferimento del Premio Guglielmo II.



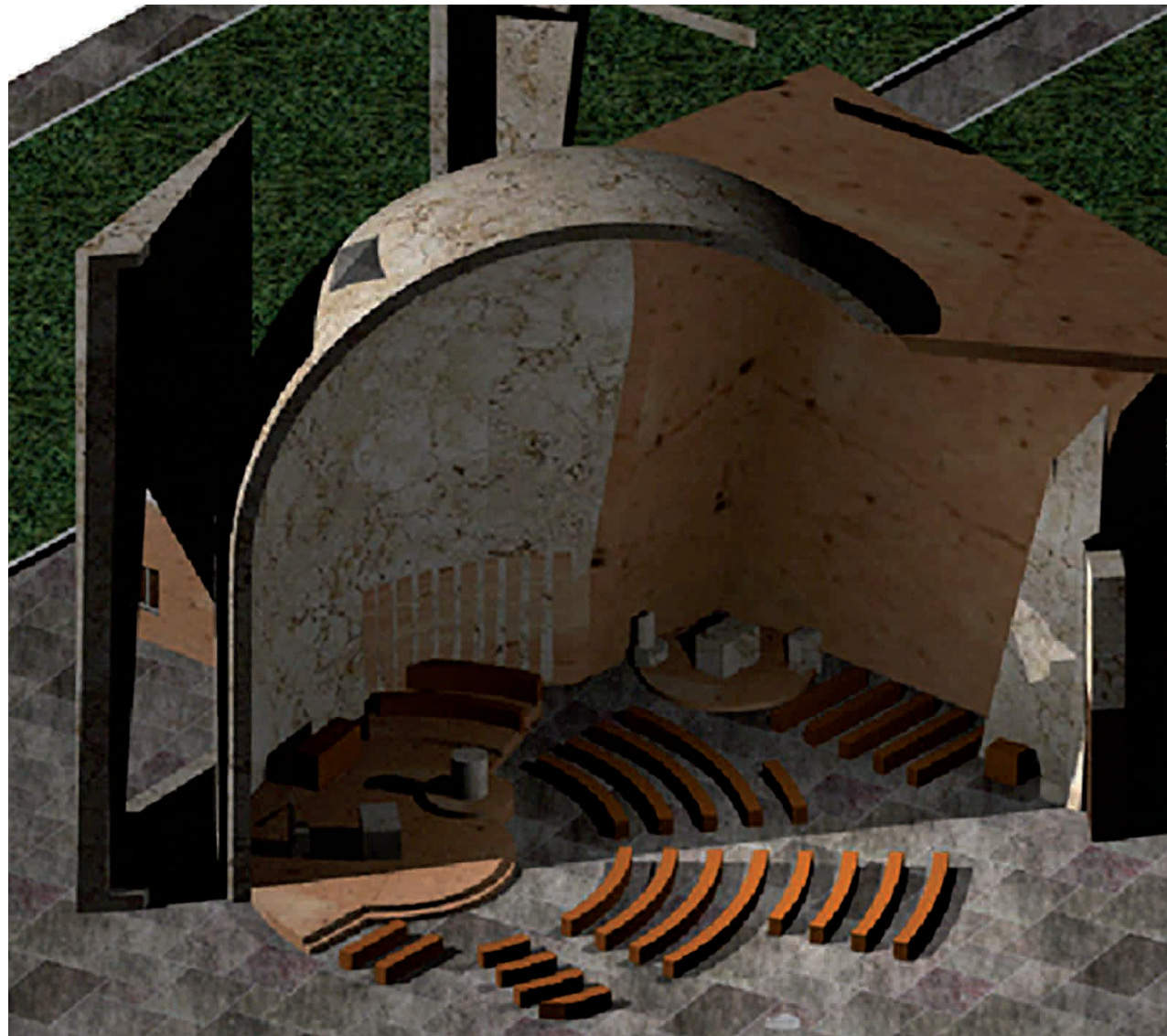
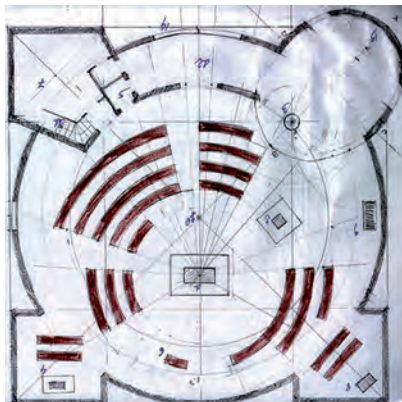
CHIESA SAN NICOLÒ GUSPINI

Adeguamento liturgico e progettazione
degli elementi decorativi del presbiterio



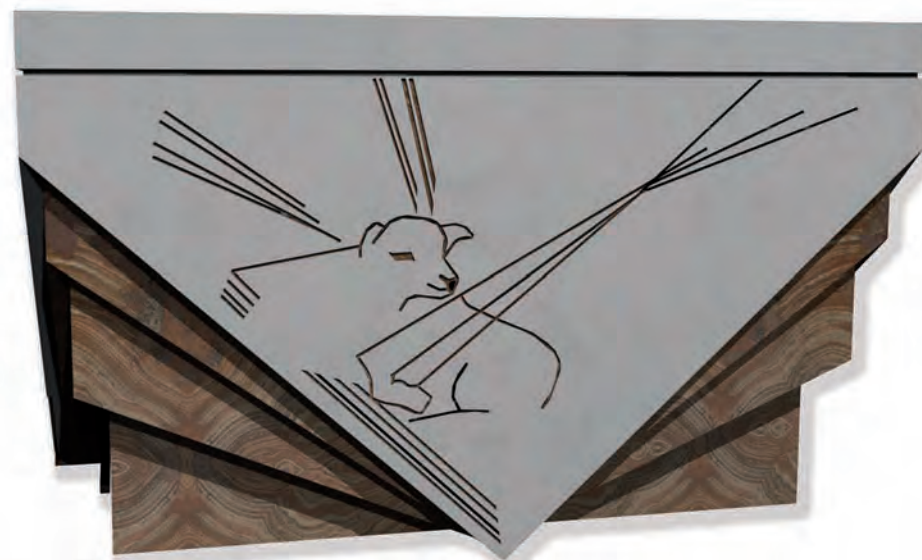
PROGETTO FINALE DEL MASTER II LIVELLO FACOLTA' DI ARCHITETTURA DI VALLE GIULIA UNIVERSITA' DI ROMA LA SAPIENZA

Progetto di un COMPLESSO PARROCCHIALE a Roma, zona infernetto
Prato della Botte - dedicato a SAN GUGLIELMO



CHIESA DI SAN FRANCESCO CAPOTERRA

Lavori di ristrutturazione esterna ed interna,
adeguamento dei fuochi liturgici



EDIFICIO PER CIVILE ABITAZIONE BUDONI (OT)

Restauro ed ampliamento



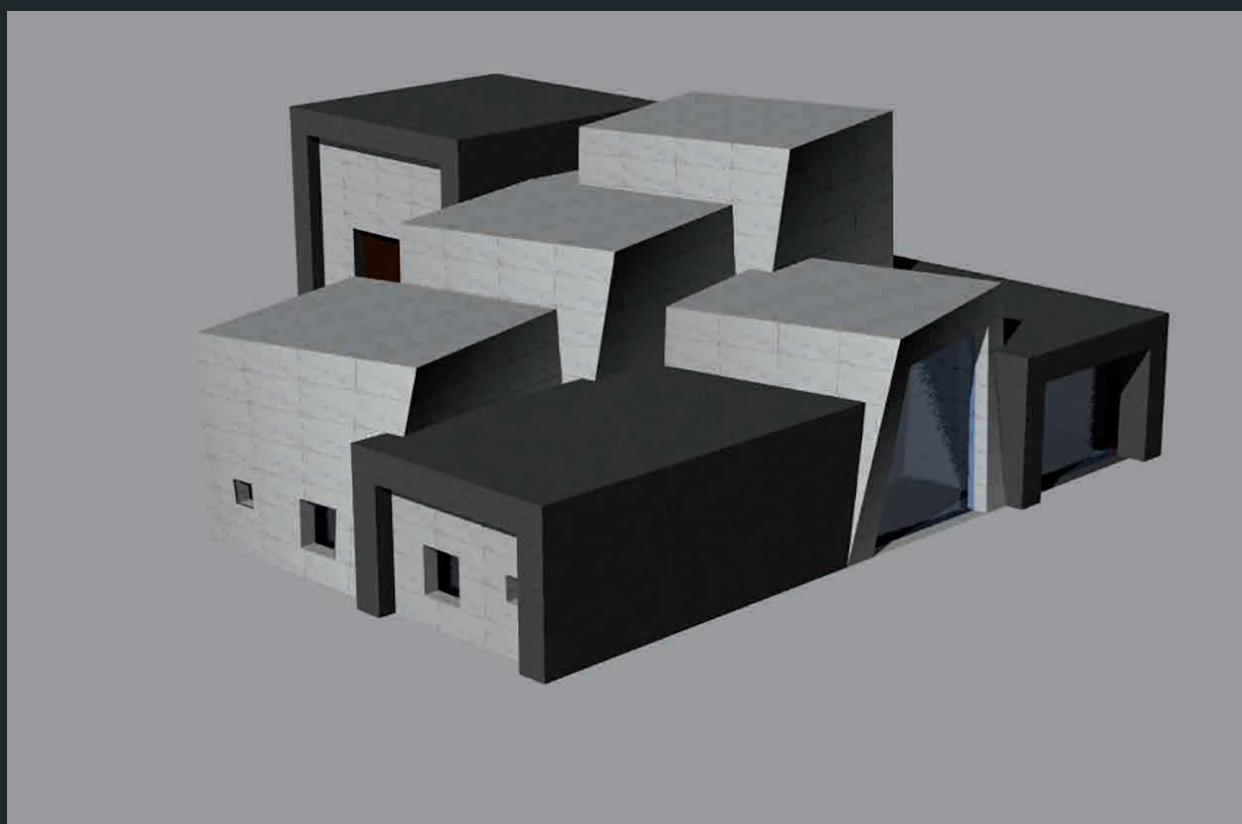
45

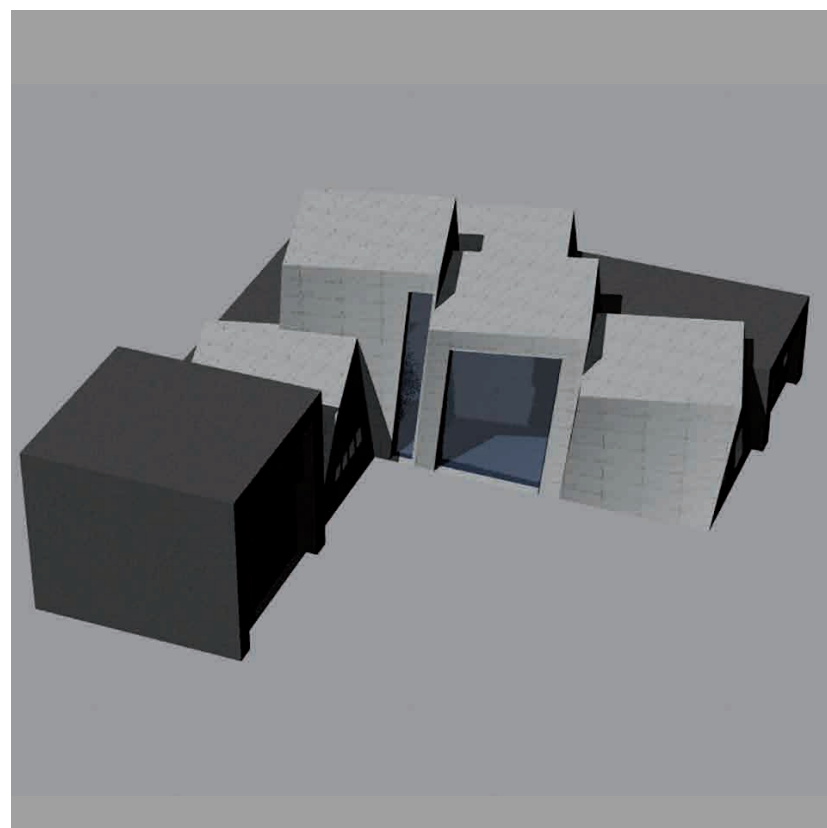
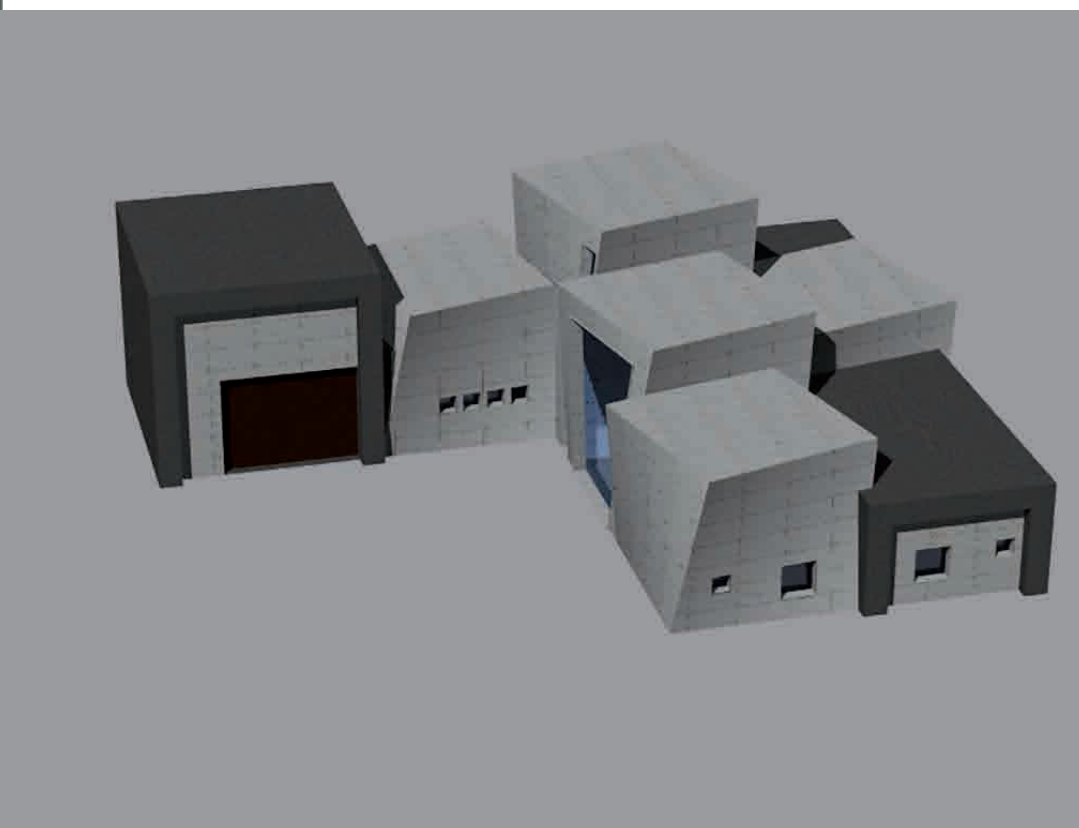
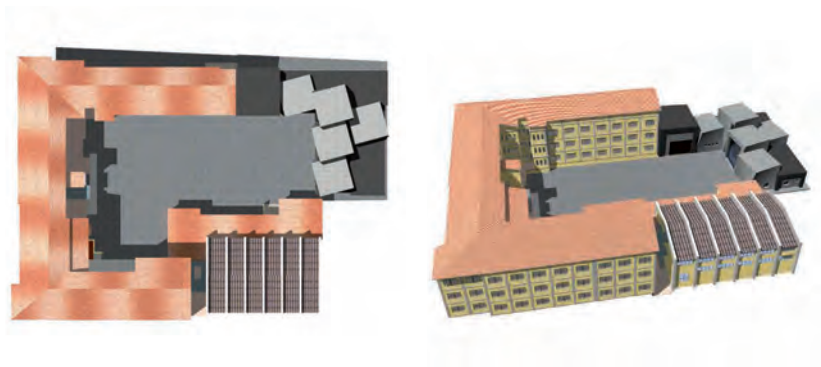


ANGELO ZIRANU PORTFOLIO

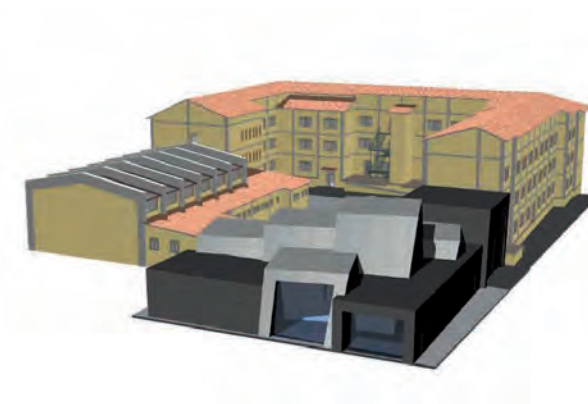
ISTITUTO TECNICO MACOMER

Lavori per la realizzazione di un Istituto Tecnico





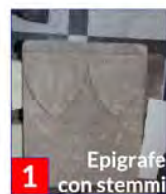
47



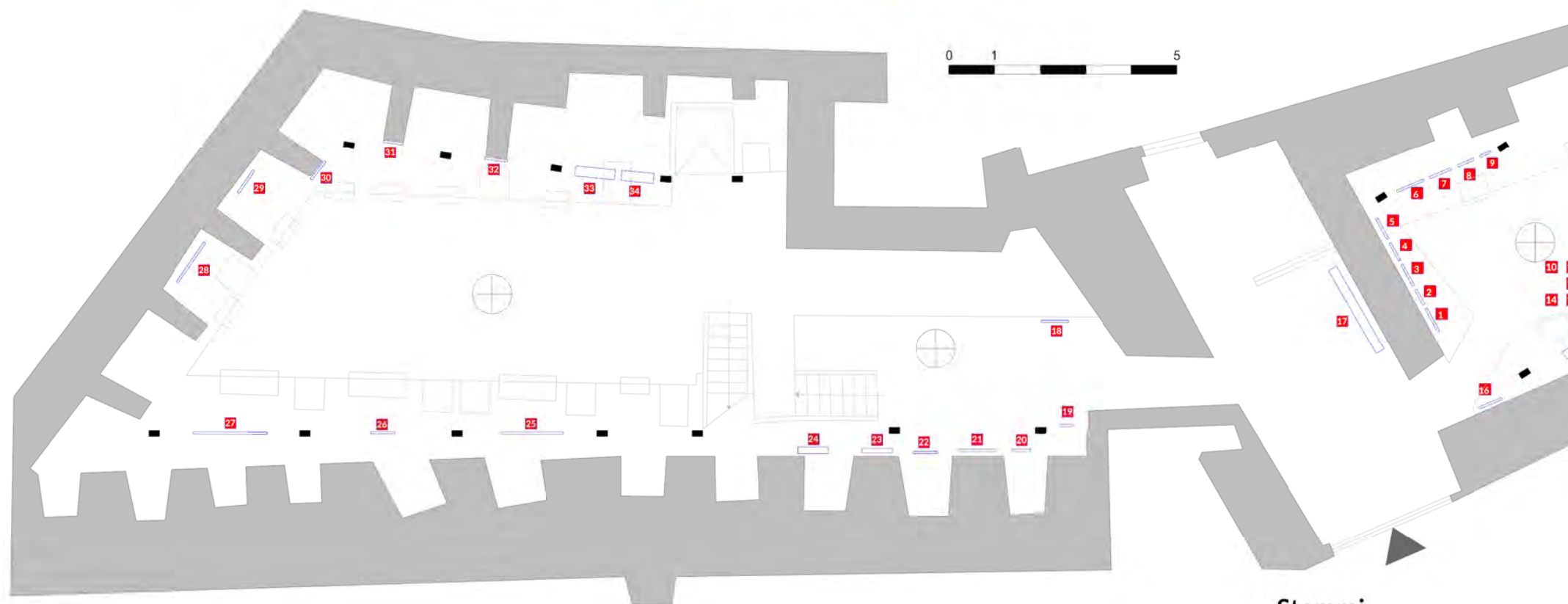
Croci



Stemmi



Iscrizioni



Stemmi

Stemmi



Epigrafi





LAPIDARIUM TORRE DI SAN PANCRAZIO CAGLIARI

Curatore del progetto e dell'allestimento espositivo dei reperti storici
architettonici, lapidi, stemmi, iscrizioni e arredi religiosi, negli spazi della
Torre di San Pancrazio

Capitelli



Epigrafi



Gradino



RASSEGNA STAMPA MEDIATECA

<http://www.unica.it/pub/3/show.jsp?id=13807&iso=45&is=3>

<http://www.biennaledipalermo.it/it/artisti/item/ziranu-angelo.html>

Committente: BIENNALE SARDEGNA

<http://www.biennalesardegna.it/category/5-angelo-ziranu>

Committente: ARCIDIOCESI ORISTANO

<http://notizie.tiscali.it/regioni/sardegna/comunicati/articolo/31623948/>

Committente: BIENNALE PALERMO

<http://www.biennaledipalermo.it/it/artisti/item/ziranu-angelo.html>

Committente: FONDAZIONE NIVOLA

<http://sardegna-in-rete.leviedellasardegna.eu/the-living-museum-tattiche-di-progettazione-per-il-miglioramento-della-performance-economica-e-sociale-del-museo-nivola/>

Committente: SAGRADA FAMILIA

BARCELONA

Committente: REGIONE SARDEGNA

Curatore

MOSTRA "Gaudì. Parabola e iperbole dell'architettura"

Cagliari - Alghero - Oliena

In anteprima mondiale tutta l'opera di Gaudì

Fino al 19 febbraio 2011 appuntamento da non perdere

S. N.

La mostra inaugurata nei giorni scorsi alla Passeggiata coperta del Bastione è davvero "l'esposizione più completa sulla Sagrada Família realizzata dopo la consecrazione", per dirla con Angelo Ziranu, curatore della mostra, unico italiano nel team che costruisce il maestoso tempio. L'iniziativa - realizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, dal Comune e dal dipartimento di Architettura - andrà avanti tutti i giorni dalle 9.30 alle 21 dal 20 dicembre 2010 fino al 19 febbraio 2011, con ingresso gratuito, e permette di accostarsi all'opera del grande genio catalano che progettò la Sagrada Família. "Uniamo tecniche tradizionali a tecnologie avanzate -

spiega il direttore dei lavori, Jordi Bonet Armengol - se seguiamo il cammino di Gaudì i risultati saranno corretti: la sua è una nuova architettura in cui nulla sfugge alla ragione, e tutto ha una spiegazione logica. E' la catechesi che la fede trasmette alle persone, credenti o non, che consente la prosecuzione dei nostri lavori. Il padre del modernismo catalano ripeteva: "Verranno a visitare quello che stiamo costruendo persone da tutto il mondo, e quando leggeranno sulla volta 'Santo, santo, santo' - credenti e non - loderanno Dio". Forse è la chiamata alla fraternità universale". Del gruppo di Bonet fa parte Angelo Ziranu: "La mostra ricostruisce il mio cammino dentro la Sagrada Família - spiega con un sorriso - racconta come l'ho studiata. Gaudì ha creato un nuovo alfabeto, nuove



Jordi Bonet con Pinuccio Sciola e Angelo Ziranu.

forme che in questa basilica toccano il vertice, creano un dialogo con Dio". "Gaudì è stato maestro di vita prima che di architettura - spiega Enrico Corti, docente alla facoltà di Architettura - lo stesso atteggiamento è presente in chi ne continua l'opera. Speriamo che la presenza di questa mostra nella nostra città diventi occasione per mettere insieme energie e pensieri per riflettere in modo aperto sull'architettura". Presente all'inaugurazione anche Maria Lucia Balre, che "quando era assessore regionale alla Pubblica Istruzione - ha spiegato il direttore del Dipartimento di Architettura, Antonio Tramontin - av-

viò il percorso di realizzazione della mostra".

"Quando me ne parlarono - ha spiegato l'ex assessore, oggi direttore del Museo del Duomo - accolli la proposta, sia per l'aspetto professionale sia per quello ecclesiale: è certamente una grande figura che trasmette contenuti decisivi per tutti. Si tratta di una iniziativa edificante per la nostra cultura". Una sezione della mostra sarà visitabile al Museo del Duomo, in via del Fossario: l'inaugurazione di questa speciale parte è prevista per i primi di gennaio. Nel frattempo, è suggerita una visita - per grandi e piccini - alla Passeggiata.

Committente: SAGRADA FAMILIA

BARCELLONA

<http://www.regione.sardegna.it/v/25?s=163857&v=2&c=215&t=1>

<http://lanuovasardegna.gelocal.it/regione/2010/12/28/news/cagliari-alla-scoperta-dei-segreti-della-sagrada-familia-iperbole-architettonica-1.3331062>

Committente: REGIONE SARDEGNA

Curatore
MOSTRA “Gaudi. Parabola e iperbole dell’architettura”
Cagliari - Alghero - Oliena

<http://ilgiornaledellarchitettura.com/web/2011/08/23/gaudi-e-la-sagrada-familia-parabola-e-iperbole-dell%C2%92architettura/>

<https://www.youtube.com/watch?v=MTbxAmyoJqA>

http://www.sardegnaeventi24.it/articolo/541-mostra__gaudi_e_la_sagrada_familia___parabola_e_iperbole_dell_architettura_a_cagliari/

<http://www.alghero-turismo.it/p/a/a/v/Index.asp?l=it&p=91&v=12>

<http://notizie.alguer.it/n?id=37478>

<http://www.sardiniainnovation.it/article.1105/gaud%C3%AC-a-l-alguer-percorso-espositivo-sulla-sagrada-familia.html>

http://www.lombardiaeventi24.it/articolo/645-gaudi_e_la_sagrada_familia_ad_alghero_/

<http://www.sardegnagrandieventi.it/it/notizia/la-sagrada-familia-gaudi-ad-oliena-al-anche-cortes-apertas-dal-16-al-18-settembre?page=14>

<http://www.ufficiostampacagliari.it/rassegnastampa.php?pagina=14729>

<http://www.museoduomodicagliari.it/tag/angelo-ziranu/>

L'UnioneSarda.it » Cultura » Cagliari, in Cattedrale il dipinto de "la Madonna delle Grazie"

CULTURA

Cagliari, in Cattedrale il dipinto de "la Madonna delle Grazie"

Lunedì 29 Giugno 2015 alle 12:49 - ultimo aggiornamento Lunedì 29 Giugno 2015 alle 16:25



Il dipinto della "Madonna delle Grazie" dopo il restauro

Verrà esposto in cattedrale a Cagliari alle 19,45, il dipinto della Madonna delle Grazie, storicamente alloggiato nel portico della torre dell'aquila, palazzo Boyd, recentemente restaurato per iniziativa del Lions Club Cagliari Castello. Il Presidente del Club Franco Panu, l'architetto e direttore dei lavori Angelo Ziranu e le restauratrici presenteranno l'opera e le varie fasi del restauro.

La pubblicazione ottocentesca redatta dal canonico Spano nel 1861 citava il prezioso dipinto, rappresentante la Madonna con il bambino, inserito in uno spazio voltato nella parte interna della torre dell'aquila sopra l'arco che sormonta la porta che consente l'accesso al Castello.

La nicchia votiva presenta, nell'intradosso dell'arco, artistiche cornici, dipinti e monogrammi coronati della Vergine Maria, immersi in uno sfondo azzurro tempestato di stelle. Nella parete di fondo e in posizione frontale è collocata una tela quadretto raffigurante la Madonna con il Bambino.

Tutto l'insieme dell'opera, prima dei restauri, versava in un cattivo stato di conservazione. Le strutture lignee, di coronamento della porta e di supporto alla teca del dipinto erano molto deteriorate, in alcuni punti prossime al collasso. Gli intonaci, le decorazioni pittoriche e gli stucchi erano in disfacimento. Il dipinto su tela, nonostante fosse ubicato all'interno di una teca lignea con vetro frontale, necessitava di un urgente intervento di restauro.

Gli interventi di restauro, attuati nel mese di Maggio e Giugno 2015, hanno interessato il recupero dei dipinti murali, degli stucchi presenti e del prezioso dipinto a olio su tela della Madonna delle Grazie, con relativa cornice e teca. Particolare attenzione è stata dedicata al consolidamento della stabilità del tavolato e alle travi in situ, attraverso un intervento di restauro dell'essenza lignea e di un adeguato ancoraggio delle tavole dei gradini alla muratura.

© Riproduzione riservata

Al museo del Duomo un'altra perla preziosa

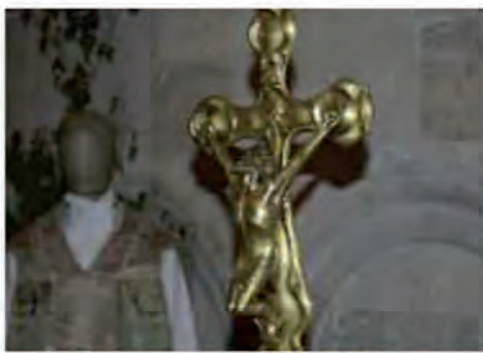
Ammirabili gli "Arredi sacri" della Sagrada Familia

S. N.

NELLO SCENICO del Museo del Duomo c'è un'altra perla di rara bellezza. E' la mostra "Arredi sacri", visitabile almeno fino al 20 febbraio. Nata per iniziativa della direttrice, Maria Lucia Balne, con la direzione scientifica del direttore del Dipartimento di Architettura, Antonello Tramontin, solo apparentemente è un'appendice della più grande esposizione visitabile alla Passeggiata coperta del Bastione di Saint Remy. In una splendida sala del museo, sono ammirabili (è il termine più esatto, crederci!) alcuni pezzi dell'arredo sacro dell'ultimo santuario della cristianità, la Sagrada Familia di Barcellona.

La visita offre la preziosa opportunità di entrare ancora più a fondo nel genio del grande artista catalano Antoni Gaudì, scomparso nel 1926 e per il quale è in corso la causa di beatificazione. Particolarmente intenso è il crocifisso realizzato dallo scultore Carles Mani i Roig sotto la direzione di Gaudì: "Ri-

produce in maniera drammatica la crocifissione di un condannato a morte - ha detto l'arcivescovo di Cagliari, Giuseppe Mani, inaugurando l'esposizione - E' impressionante come Gaudì, che ha pensato alla grande cattedrale, abbia pensato anche alle parti più piccole, in cui ha riprodotto tutto il suo pensiero". L'opera si discosta dalla classica postura delle crocifissioni: "Sembra che lo scultore e Gaudì - spiega l'architetto Angelo Ziranu, curatore della mostra - abbiano scelto come modello uno dei capisquadra degli scalpellini che aveva 33 anni come Gesù. La conformazione anatomica si basava sullo studio fatto dal genio catalano sulla posizione esatta di un uomo giustiziato in quel modo". E poi il leggio, i candelabri, il banco della cripta della Sagrada Familia e una sede di rovere: tutti pezzi disegnati direttamente dal grande "architetto di Dio". Sono oggetti che parlano. "La mostra è stata allestita davanti alla parete del transetto sud della Cattedrale - sottolinea Maria Lucia Balne - in un contenitore aragonese per contestualizzarla al meglio".



In basso, Angelo Ziranu presenta la mostra al Museo del Duomo.



Cattedrale: il progettista svela il nuovo altare / Foto

Mi piace Piace a 27 persone. Di che si piace prima di tutti i tuoi amici.

Cattedrale: il progettista svela il nuovo altare / Foto
Domani a Oristano la solenne concelebrazione



Foto da L'Arborese

Domani, domenica 10 gennaio, alle 16.30, la solenne concelebrazione per la dedizione della nuova mensa dell'altare della Cattedrale di Oristano. Interverranno otto vescovi sardi. Per gentile concessione del direttore del settimanale L'Arborese, Marco Piras, pubblichiamo di seguito la presentazione dell'intervento di adeguamento della Cattedrale curata dall'architetto Angelo Zirani, il tecnico progettista.

La cattedrale di Oristano è depositaria di tutte le influenze che dall'anno 1070, anno di traslazione della sede da Tharros ad Aristanis (Oristano), si sono depositate sul territorio isolano.

La costruzione ha un suo percorso storico, architettonico e temporale ricchissimo. In un primo momento romanica passa, successivamente, ad un impianto a croce latina con l'inserimento di un transetto in stile gotico pisano. In seguito, si introducono delle parti neogotiche catalane con influenza rinascimentale, ampliamenti in stile neoclassico, arredi e altari in stile barocco. Nel 1800 infine si costruiranno i capelloni. Le varie sovrapposizioni stilistiche rappresentano con forza il loro tempo; non si ha una moltiplicazione di uno stile antico ma ogni tempo conserva la sua maniera. Questo evidenzia la perfezione del "sistema cattedrale" attuale, e lo colloca all'interno di un canone ben preciso.

L'intervento di adeguamento, con attenzione, delicatezza e rispetto, si inserirà all'interno di questo percorso. Complessivamente il progetto deve aderire, completare e arricchire i contenuti mistagogici della cattedrale. I fuochi liturgici, uniti al palinsesto architettonico, devono accogliere ed accompagnare i fedeli verso il contatto con Dio. L'osservazione attenta degli interni rimarca l'importanza dei materiali, dei colori, della disposizione delle opere d'arte e della forma degli elementi presenti: l'altare, l'ovale, disposto in asse nell'abside, il basamento del presbiterio, segnano idealmente una composizione fatta per linee di forza triangolari.

Il nuovo altare, seguendo queste linee architettoniche, sarà composto da un blocco di basamento, in marmo Michelangelo, e da una mensa aggettante in Rosso di Francia, simbolo dell'atto eucaristico e dell'ara del sacrificio. Prospettivamente segue la linea ascendente degli arredi storici, attraverso l'utilizzo di determinati materiali si inserisce armonicamente nel contesto esistente e non occlude in modo invasivo lo spazio. Nel prospetto frontale sarà scolpita a bassorilievo, una opera artistica che rappresenta la scena biblica di Daniele nella fossa dei leoni. La vista retrostante sarà caratterizzata da un intaglio che segue l'inclinazione della luce solare. Il raggio genera la sua incisione depositandosi sulla mensa con una forma cruciforme. Durante la sua penetrazione, all'interno del materiale, si apre assumendo nel suo stato finale la dimensione e la pianta di una stella, che planimetricamente ripercorre la rosa dei venti del pavimento sottostante.

Il nuovo ambone è in contatto formale con l'altare e segue le linee architettoniche che ordinano tutta composizione e la decorazione basamentale realizzata dal Pietro Pozzo. I bozzetti progettuali scaturiscono dal disegno sottostante, con l'intenzione di far dialogare, formalmente il nuovo con le preesistenze storiche. Questo elemento architettonico, componendosi con la balaustra esistente e poggiandosi sul sottostante paramento decorato, individua in modo forte e univoco il Luogo della Parola. Il disegno complessivo della composizione richiama le lettere della Vergine Maria. L'ambone sarà realizzato con una combinazione di marmi: il Michelangelo e il Rosso di Francia.



Foto da L'Arborese

Il nuovo altare fonda il suo concetto iconografico sui forti riferimenti storico architettonici presenti nell'edificio e nella storia cristiana della diocesi e dell'isola. Nella cappella a destra, rispetto all'ingresso principale del Duomo di Santa Maria, sono in mostra una coppia di lastre marmoree, ritrovate agli inizi del secolo scorso in un fondaco della chiesa, a lungo murate all'ingresso della cappella del Rimedio, appartenenti all'antico recinto presbiteriale dell'antica cattedrale documentata dal 1131. Entrambe le lastre furono riutilizzate attorno alla metà del XIV secolo per scolpirci nuove raffigurazioni sul retro. Una delle lastre raffigura due leoni affrontati che trattengono fra le zampe un vitello; l'altra il profeta Daniele nella fossa dei leoni. Le due lastre di qualità notevole sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista formale furono scolpite tra la fine del XI e la fine del XII secolo, probabilmente per fungere da plutei utili a recingere la zona della chiesa riservata al clero.

Il progetto iconografico del nuovo altare viene ispirato da questi elementi. Il racconto biblico di Daniele nella fossa dei leoni caratterizza il messaggio eucaristico. Il profeta, accusato ingiustamente, viene salvato dalla sua Fede, i leoni lo proteggono dagli umani mascherati e ingannevoli. Daniele viene posto dalla Bibbia tra i quattro grandi profeti, accanto a Isaia, Geremia ed Ezechiele. Incarna un modello ideale di sapienza e di giustizia, che lo pone come corrispettivo di Giuseppe, al pari di lui considerato dai teologi una prefigurazione di Cristo. Daniele nella fossa dei leoni, infatti, oltre a evocare l'immagine del Salvatore nel sepolcro, simbolizza la vicenda dell'anima che giunge alla salvezza eterna, dopo aver sventato le insidie del mondo ed essersi nutrito del pane di vita portato dall'angelo.

Particolarmente significativa la figura dell'uomo leone a destra che indica un essere umano inginocchiato. Questo essere, con fattezze ingannevoli, nel muso di leone si individua una trasfigurazione umana con fattezze selvagge, evidenzia lo stato di condannato del malcapitato e ne paventa la sua probabile fine da martire.

Gli esseri celesti hanno grande familiarità con Daniele, questi hanno grande stima per la sua figura di "savoio per eccellenza" e gli riconoscono la sua grande santità. I testi riportano che il particolare dono di Daniele di interpretare i sogni, che gli varrà il rispetto e la stima dei regnanti del suo tempo, passa attraverso le rivelazioni che gli suggeriscono proprio gli angeli. Sarà proprio un angelo che, discendendo sulle altre figure e portando con sé i doni, il pane e i pesci a forma di croce, rafforzerà nella composizione il simbolo dell'Eucaristia, nella sua dimensione di sacrificio redentore e cibo di vita.

Angelo Zirani

Sabato, 9 gennaio 2015

CATTEDRALE ARCIDIOCESI DI ORISTANO



55



